

l'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Il Psi ha già perso

EMANUELE MACALUSO

I temi del referendum hanno varcato la soglia del silenzio che sembrava insormontabile. Tuttavia a me sembra che l'accento sia stato messo essenzialmente sulla necessità e l'esigenza di fare qualcosa per moralizzare le competizioni elettorali...

Il Pci in passato ha usato le preferenze con criteri rigorosi e seri per garantire, nelle grandi circoscrizioni, l'elezione di un deputato nelle piccole province, per eleggere più donne, giovani e operai di fabbrica...

La posta in gioco per la prossima elezione diretta del presidente della Repubblica è il controllo sulle ricchezze del paese. Chi riuscirà ad assicurarselo determinerà il destino politico dell'immenso territorio...

Renzo Foa, direttore; Piero Sansonetti, vicedirettore vicario; Giancarlo Bosetti, Giuseppe Caldarola, vicedirettrici; Editrice spa l'Unità; Emanuele Macaluso, presidente...

Molti sembrano aver dimenticato i drammatici giorni del giugno '89, i giovani massacrati. Il ruolo della Cina sulla scena internazionale, la violazione dei diritti civili

Due anni dopo la Tien An Men Pechino ha rotto l'isolamento

MARTA DASSÙ

Sono passati due anni da Tien An Men e il velo della stonatura sembra ormai coprire le immagini che ci avevano appassionato, scosso e commosso. Abbiamo scordato Tien An Men. E soprattutto...

Fino a che punto questa situazione di normalità, o per meglio dire di «normalizzazione», è reale? Fino a che punto è apparata? Dare una risposta non è semplice...

1. La situazione politica è apparentemente caratterizzata da una nuova enfasi sulla «riforma». Si sta stonando degli ultimi dieci anni può essere letto come una vicenda ciclica...

massacro di Tien An Men; a quel punto, la rimozione dei fatti del 1989 sarebbe completata. Il prezzo, però, è già molto alto: una crescente crisi di fiducia nel Pcc...

La nuova politica economica

2. Paradossalmente, questa è stata una delle ragioni per cui la nuova politica economica è continuata, al di là dell'arresto temporaneo delle riforme decise nel 1989. Secondo alcune «discutibili» tesi, anzi, Tien An Men ha offerto proprio l'occasione di fare passare un programma di austerità necessario per riportare l'inflazione sotto controllo...

l'aumento della produzione industriale, che è stato del 14% nel primo trimestre di quest'anno.

Di fatto, la Cina - con la «Nep» di Deng Xiaoping - è per ora riuscita ad evitare la crisi che ha investito l'economia sovietica (o in generale ad avere maggiore successo dell'economia indiana. Il caso a cui in effetti può avere senso paragonarla). Va tenuto conto che parte dell'economia è ormai al di fuori delle mani dello Stato...

Si aggiunge un altro dato, altrettanto importante: con il decentramento degli anni 80, le province ed i governi locali hanno sottratto al governo centrale gran parte dei poteri di controllo sull'economia...

Questo processo di autonomia regionale ha molto accentuato il tradizionale divario fra regioni ricche (costiere) e povere (dell'interior); e ha spinto le province costiere a gravitare strutturalmente verso l'estero (il Fujian verso Taiwan; il Guangdong verso Hong Kong; le province del Nordest verso il Giappone) sottraendosi all'orbita economica di Pechino...

promessa dalla tragedia di Tien An Men, le sue scelte in materia di esportazioni di armi (vendita di missili balistici e di tecnologia missilistica a paesi mediorientali; cooperazione nucleare con l'Algeria) hanno suscitato proteste internazionali...

Bush e la guerra del Golfo

Nel complesso, l'economia cinese ha dimostrato di avere fattori propizi di vitalità, in parte generati dalle riforme, e una grande flessibilità. Ma la perdita di fatto di un controllo centrale sta producendo una situazione quanto mai complicata e disordinata...

3. Tutto ciò complica anche le previsioni sul ruolo internazionale che la Cina potrà giocare verso la fine del secolo. «L'attuale atteggiamento di Pechino non è fra i più tranquilli e prudenti. Se la Cina ha appoggiato il Consiglio di sicurezza dell'Onu durante la crisi del Golfo, per recuperare una credibilità com-

promessa dalla tragedia di Tien An Men, le sue scelte in materia di esportazioni di armi (vendita di missili balistici e di tecnologia missilistica a paesi mediorientali; cooperazione nucleare con l'Algeria) hanno suscitato proteste internazionali...

La frammentazione dell'elettorato del Pci indebolisce la risorsa principale dell'alternativa di prospettiva di un governo democratico (che questo era in gioco non il comunismo) dello sviluppo urbano in uno dei punti nevralgici del sistema di città della nostra provincia...

Ad Andria ci sono le forze per costruire una funzione rinnovata della sinistra

ENZO LAVARRA

Il voto di Andria vi sono delle tendenze che vanno attentamente interpretate. E quello che ci proponiamo, anche attraverso uno studio rigoroso dei flussi elettorali...

Il primo. Anche in questa rilevante realtà urbana del Mezzogiorno si è registrato un forte consolidamento elettorale dei partiti dell'asse di governo. Avanzano Dc e Psi in particolar modo, ma anche Pli e Pn. Fa eccezione il Psi...

La frammentazione dell'elettorato del Pci indebolisce la risorsa principale dell'alternativa di prospettiva di un governo democratico (che questo era in gioco non il comunismo) dello sviluppo urbano in uno dei punti nevralgici del sistema di città della nostra provincia...

Quanto al voto per il Pds segretario Pds di Bari

Per salvare Napoli e il Sud

UMBERTO RANIERI

Empire più numerose appaiono le stonature di giovani e giovanissimi che nelle desolate periferie delle metropoli meridionali o nei vecchi centri storici di Napoli o di Palermo...

Superare il mercato delle preferenze, per tanti aspetti condizionato dalla malavita, determinante, anche con modifiche della legge elettorale - il rinnovamento del personale politico, dare limpidezza alla contesa elettorale...

Ecco i due punti decisivi di un nuovo impegno della parte di Napoli e del Mezzogiorno profondo della democrazia e cultura. Se non si condurrà una lotta su questi fronti il Mezzogiorno si allontanerà dall'Italia civile e potrà perdersi. Non ci sarà spesa pubblica, allora, che potrà salvarlo

Chi controlla le risorse in Urss?

IRITA DI LEO

La posta in gioco per la prossima elezione diretta del presidente della Repubblica è il controllo sulle ricchezze del paese. Chi riuscirà ad assicurarselo determinerà il destino politico dell'immenso territorio...

Lo scontro attuale nasce in buona misura dalla perdita di titolarità alla gestione della ricchezza nazionale, da parte della vecchia classe dirigente. In questi ultimi anni i suoi rappresentanti sono stati «spossati» dei diritti acquisiti: dall'alto, da parte di Gorbaciov, e dal basso, ad opera della società in rivolta.

La caduta del tasso di crescita annua del prodotto nazionale lordo, il razionalismo generalizzato dei beni di prima necessità e il mercato nero per tutti gli altri, denunciano uno stato di crisi che fa apparire l'epoca della vacche grasse gli anni dell'immobilismo brezneviano.

presidenza russa si alimenta di questa situazione. Non a caso i due più importanti candidati dei cinque presentatisi sono esponenti simbolo del vecchio e del nuovo potere. Nikolaj Ryzhkov, candidato di «Soyuz», il potente gruppo parlamentare conservatore, è stato primo ministro sino allo scorso dicembre. Boris Eltsin, candidato di «Russia democratica», il cartello che raggruppa le forze dell'opposizione, è l'attuale presidente del Sovietruss.

I due candidati, che hanno in comune molte cose, appartengono ambedue alla nomenklatura economica e vengono dalla stessa città, Sverdlovsk, una delle capitali dell'industria pesante, ove ambedue si son fatti le ossa.

Oggi la contrapposizione tra i due uomini coincide con due approcci, due strategie per il potere. Ryzhkov, come esponente della nomenklatura economica che voleva l'ammodernamento del paese, ha appoggiato Gorbaciov sin quasi all'ultimo. Lo ha sostenuto nella sua battaglia contro il partito per l'indipendenza delle istituzioni economiche, e ha approvato gran parte della nuova legislatura che dava autonomia alle forze economiche.

Quando è passato l'emendamento costituzionale che trasformava il Consiglio dei ministri in un Gabinetto sottoposto al presidente, il primo ministro Ryzhkov ha avuto un attacco di cuore e si è ritirato dalla scena politica. Il suo attuale ritorno come candidato alla presidenza della Russia ha dunque un significato di revanche.

Quello per cui Ryzhkov combatté è la conservazione delle strutture economiche di base del sistema sovietico come garanzia per impedire che il separatismo politico porti al separatismo economico. Ma il suo incubo: quindici repubbliche indipendenti al posto dell'Urss sono già nel programma dell'altro candidato. E anche in buona parte in quello di Gorbaciov, il quale si sta orientando a riconoscere la sovranità economica repubblicana piuttosto che perdere l'Urss.

Lo scontro sulle ricchezze del paese tra i ministri federali, le grandi imprese e i parlamentari repubblicani assomiglia moltissimo a quello tra feudatari e città libere di tanto tempo fa. Ciascuno dei contendenti accampa la sua sovranità e le sue autonomie, e per farle rispettare dagli altri si rivolgeva all'imperatore (o al papa).

Gli accordi informali e le sedute preparatorie sul Trattato dell'Unione cui hanno partecipato tutte le repubbliche, compresa la Lituania, preludono al riconoscimento di nuovi poteri economici delle periferie. In assenza del mercato sarà il presidente dell'Urss a coordinarli e a garantirli, e perciò stesso a farsi legittimare nella sua funzione presidenziale.

Il voto di Andria vi sono delle tendenze che vanno attentamente interpretate. E quello che ci proponiamo, anche attraverso uno studio rigoroso dei flussi elettorali...

Advertisement for l'Unità newspaper, listing staff members and contact information.

